

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 82 (2010)
Heft: 4

Vereinsnachrichten: Il col SMG Dattrino e le nuove sfide delle truppe sanitarie

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Il col SMG Dattrino e le nuove sfide delle Truppe sanitarie

TESTO UFF SPEC OMAR TERZI

Il Col SMG Maurizio Dattrino, unico comandante di scuola ticinese nell'esercito svizzero e cdt delle Scuole sanitarie 42 di Airolo dal novembre dello scorso anno, è stato invitato dal Circolo Ufficiali di Lugano a tenere una conferenza per tracciare un bilancio dei suoi primi 8 mesi di comando e per dare uno sguardo alle sfide che devono affrontare oggi le truppe sanitarie. Davanti ad un folto ed interessato pubblico ha ripercorso le tappe fondamentali del loro sviluppo.

Da alcuni anni i sanitari sono ubicati sulla piazza d'armi di Airolo, dopo la partenza della fanteria. Oggi dispongono di ben 5 stazioni: Albinengo, Bedrina, Forte Airolo, Forte Foppa e il Motto Bartola, utilizzando le 2 piazze di lavoro di Airolo ed Ambri. Nel 2009 le caserme hanno registrato ben 132'710 pernottamenti. Un indotto considerevole, tra libere uscite e commesse ai fornitori locali, che contribuisce a ravvivare economicamente una regione di montagna in difficoltà.

In loco si svolge la Scuola reclute sanitaria con un organico di 12 ufficiali professionisti, 28 sottufficiali professionisti, 3 sottufficiali tecnici, 10 unità di personale civile e 18 militari contrattuali, per un totale di 71 persone attive. Attualmente sulla piazza d'armi svolgono il proprio servizio 699 militi (professionisti compresi). L'istruzione mira a procurare ai militi un livello pre-ospedaliero per quanto riguarda l'insegnamento dei rudimenti sanitari (aiuto a se stesso e al camerata), la formazione a sanitari d'unità e la messa in funzione di un posto di soccorso; e un livello ospedaliero quando si tratta di impieghi in strutture civili quale bat osp mobile e quale appoggio ai civili.

Oggi giorno al termine della SR, dopo l'istruzione di base, in formazione e d'ospedale si ottiene un attestato civile che conferma l'assolvimento del corso di collaboratore sanitario della Croce Rossa Svizzera. Inoltre la formazione ricevuta quali autisti di camion viene riconosciuta in civile con la categoria C1E (veicoli fino a 7.5 t con rimorchio).

La selezione dei quadri avviene molto presto, già dal reclutamento e in ogni caso dalla settima settimana di SR da parte degli istruttori professionisti. Anche la condotta viene

esercitata secondo il principio di indirizzare le persone verso un determinato obiettivo, attraverso un'istruzione di totali 148 ore, con 5 moduli (conoscenza di sé, tecnica di lavoro, comunicazione e informazione, gestione dei conflitti e condotta del gruppo). Al termine di questo corso si acquisisce il **Certificato di Leadership 1** dell'Associazione svizzera per la formazione nella conduzione.

I sanitari di unità ricevono un'istruzione del tutto simile a quella che viene prestata ai soccorritori professionisti (dottrina del PHTLS, Pre-Hospital-Trauma-Life-Support).

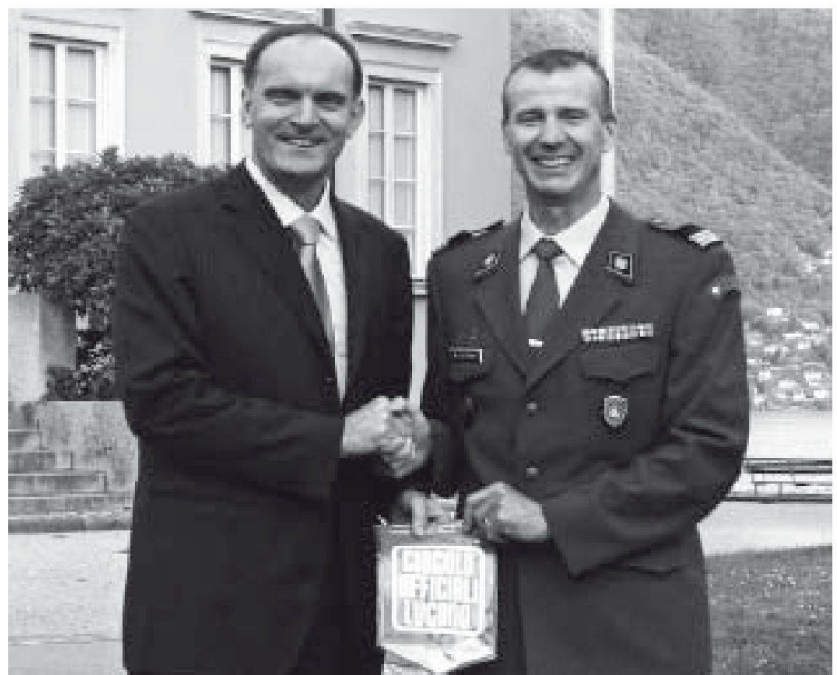
Come tutte le SR svizzere numerosi sono anche i militi che svolgono il loro servizio in ferma continuata, e durante l'anno sono anche previsti interventi di supporto alle autorità civili per importanti manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale (World Economic Forum, Tour de Suisse, Patrouille del Glaciers). Considerato il loro alto livello d'istruzione i soldati sanitari sono impiegati durante tutto l'arco dell'anno in stages formativi in ospedali e strutture sanitarie di tutta la Svizzera. Ad esempio i suff prof e i collaboratori tecnici devono effettuare uno stage presso un servizio ambulanza al ritmo di alternativamente 1 o 2 settimane ogni anno. Ammirabile il fatto che

la maggior parte dei suff prof sono volontari presso una Croce verde.

In un confronto internazionale le nostre truppe sanitarie sicuramente non sfigurano, anzi. Sono riconosciute per il loro altissimo livello di preparazione e di intervento. Negli ultimi anni si sono dotate di equipaggiamenti modernissimi, molto simili a quelli dei soccorritori professionisti, e di mezzi di trasporto e d'ospedale d'avanguardia, molto richiesti anche per gli impieghi civili.

La tecnologia è entrata di forza nel lavoro quotidiano dei sanitari. La novità è costituita dal San Hist Manager System, un sistema concepito per mettere in rete i dati di un paziente in caso d'incidente e trasmetterli direttamente agli organi sanitari, con un quadro della situazione molto preciso che facilita il lavoro dei medici. Il futuro è in un sempre maggiore sviluppo di queste tecnologie.

Il prossimo progetto è il sistema di integrazione che persegue una professionale messa in rete di tutte le informazioni e i dati su incidenti, feriti e prognosi. Attualmente si sta lavorando a vari progetti multidisciplinari per trovare sempre migliori sinergie fra la formazione sanitaria militare e l'alto livello richiesto dagli impieghi civili. ■



Il Presidente del Circolo Ufficiali Roberto Badaracco con il comandante col SMG Maurizio Dattrino